

Venerdì 12 Ottobre 2007

GARDESANA BIS. I progetti si conosceranno solo il 20 ottobre, data fissata dalla Regione per l'apertura delle buste

Tre gruppi di imprese per costruire la Affi-Pai

■ Il fronte del no non cambia posizione: «L'opera va dichiarata non di pubblica utilità e respinta»

Gerardo Musuraca

Salgono a tre i project financing per collegare Autobrennero e Gardesana. È questo l'ultimo capitolo sul più contestato progetto viario arrivato in Regione il 29 giugno scorso. Oltre alla triade capeggiata da Società Italiana per le condotte dell'acqua, con sede a Roma, sono ora in lizza anche Impregilo e Piazzarotti, capofila a loro volta di gruppi di impresa. A commentare la novità è l'assessore regionale ai lavori pubblici, Massimo Giorgetti. «Ci sono tre concorrenti», dice, «anche se ancora non possiamo sapere i dettagli delle progettazioni». «Dopo il 20 ottobre», prosegue l'assessore scaligero, «avverrà l'apertura delle buste e vedremo se tutti e tre i progetti propongono di realizzare il collegamento tra Affi e Pai, com'è probabile, o se ci sono proposte alternative tipo tunnel sotto il Baldo da Ala, o potenziamento della viabilità esistente». Giorgetti coglie l'occasione per ribadire il suo punto di vista sulla Affi-Pai. «Serve il potenziamento dell'esistente e gestione congiunta, tra Venetostrade e comuni, del tratto Castelnuovo-Affi, reinvestendo gli utili per migliorare la viabilità che già c'è». Dunque no alla Affi- Pai, «che ha eccessivo impatto ambientale e non risolve i problemi». Intanto il Comitato no Affi- Pai di Costermano ha organizzato tre appuntamenti: lunedì prossimo a Costermano, martedì 16 a Brenzone e venerdì ad Affi, tutti alle 20.30 e nelle rispettive sale civiche (ad Affi nell'ex stazione).

Scopo: «Informare le persone, lottare insieme contro la Affi- Pai e qualsiasi altra arteria che distrugga il nostro territorio senza risolvere i problemi viabilistici della zona». A scandirlo sono Maria Cristina Zanini e Giampietro Cecato, rispettivamente presidente e componente del direttivo del comitato. «Alle serate», assicurano, «interverranno politici, cittadini, rappresentanti di numerose associazioni ambientaliste». Molte le iniziative già avviate dal comitato: sito internet www.comitatonoaaffipai.it; raccolta di firme che vede anche l'adesione dei sindaci di Affi, Brenzone, Castelnuovo, Costermano, Malcesine, Peschiera, dell'onorevole Ettore Peretti e del presidente della Comunità montana del Baldo, Cipriano Castellani. Lunedì dovrebbe essere in assemblea il deputato dell'Udc, lunedì o martedì l'assessore regionale di An. «È molto sospetta la celerità con cui la giunta regionale», afferma la presidente del comitato, «ha approvato il 10 luglio e in soli 11 giorni un iter che si sarebbe potuto fare per legge in quattro mesi. Mai vista tanta solerzia. Abbiamo inviato al presidente regionale Giancarlo Galan e anche a quello della Provincia, Elio Mosele, un questionario. Tra le domande c'è anche la seguente: perché devastare il nostro territorio senza coinvolgere né consultare i comuni?. Vedremo se da Venezia ci risponderanno con la stessa sollecitudine con cui hanno condotto in porto il bando di gara».

« Proponiamo», conclude il comitato, «di non dichiarare la pubblica utilità per questa opera, che va stralciata, ma di puntare sul potenziamento della viabilità. Questa non è insufficiente ma inefficiente, cioè necessita di essere adeguata».